

Questo libro è pubblicato sul sito www.maregranda.it. Tutti i Diritti sono riservati

Le informazioni in esso descritte sono state raccolte da quotidiani locali, esperienze di vita vissuta e libri storici di Busca e della provincia di Cuneo. La ricerca è stata eseguita in vari mesi di lavoro, nel periodo 2011-2012. Le poesie sono mie. Mi scuso sin d'ora per eventuali errori grammaticali o errori presenti nel testo sfuggiti in fase di redazione.

Dante Bruno

libro non in vendita

BUSCA, el me país!

Busca diecimila abitanti, è una città della provincia di Cuneo, in passato fu sede di un importante marchesato, già definita “paradiso del Piemonte” anche per la sua deliziosa posizione alle pendici delle colline saluzzesi, ancor oggi riposa coccolata dalle miti onde del fiume Maira. Storia, cultura ed arte l'avvolgono, così come la viziano i suoi prodotti locali, il vino quagliano, i suoi baci al cioccolato, la gustosa carne nostrana. Zucchero e caffè non mancano, senza dimenticare la sua più vecchia tradizione: il buon pane buschese. Sulla scia di questa bontà locale nascono nel 1955 le sue maschere ed il suo carnevale. Nelle edizioni 2011 e 2012 la maschera di Micun è stata impersonata da Dante Bruno, musicante polistrumentista e poeta buschese, molto legato alla sua terra, ama definirsi “il poeta sotto l'Eremo”.

TRISTA E CANAJA

*Con el sol ch'a at intra strèt 'n tel país
mentre dòp se slarga sla campagna,
con la fiòca ch'a fà el pien
e coata tùta la sità,
con la gent ch'a smìjo ed fùrmie
mentre ciaciàro, blago e cato
sota ij Tò portì scür, ùmid e pi nen giov
con le steile ch'a a mèsanèuit
at vardo, grigno e peu as campo giù
seus Tì ch'a am rendes trist,
seus Tì ch'a seus canaja
Büsca! at l'as sempe chicòs ed bel.*

(Bruno Dante da "Ne sgoard vers Busca" 2007)

